



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, secondo cui il «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo» è ridenominato «Ministero della cultura»;
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, recante "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo in data 9 aprile 2016, e successive modificazioni, recante "Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'art. 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 2023, n. 167;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 dicembre 2023;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;
- VISTO** l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che dispone in merito al limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 novembre 2014 di definizione dei criteri e della procedura per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e di seconda fascia presso gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 novembre 2014, e successive modificazioni di graduazione delle funzioni del personale dirigenziale di prima fascia;
- CONSIDERATO** che gli incarichi di direttore di istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale possono essere conferiti a seguito di procedure di selezione pubblica internazionale di cui all'articolo 14, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106;
- VISTA** la nota prot. n. 13397 in data 22 maggio 2023 con la quale il Capo di Gabinetto, d'ordine del Ministro della cultura, ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante "Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali" e dell'articolo 14, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, ha chiesto di dare avvio alla procedura di selezione pubblica internazionale per il conferimento, tra gli altri, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- generale di direttore della Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea;
- VISTO** il decreto n. 1174 in data 16 giugno 2023 del direttore generale Organizzazione del Ministero della cultura, con cui è stata indetta una selezione pubblica internazionale per il conferimento, tra gli altri, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale, di direttore della Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea;
- VISTO** il decreto del Ministro della cultura n. 260 in data 21 luglio 2023 concernente la nomina della Commissione di valutazione nell'ambito della procedura di selezione pubblica internazionale di cui al decreto n. 1174 in data 16 giugno 2023 del direttore generale Organizzazione del Ministero della cultura;
- CONSIDERATA** la candidatura, corredata da *curriculum vitae*, della dott.ssa Renata Cristina MAZZANTINI, estranea all'amministrazione;
- VISTO** il verbale n. 27 in data 1° dicembre 2023, corredata da un breve giudizio collegiale, con il quale la Commissione di valutazione ha indicato la terna di candidati da sottoporre al Ministro della cultura;
- VISTO** il processo verbale n. 8 in data 15 dicembre 2023, con il quale il Ministro della cultura ha individuato la dott.ssa Renata Cristina MAZZANTINI quale candidata più adeguata a ricoprire l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea;
- VISTA** la nota prot. n. 42382 in data 19 dicembre 2023 con la quale, il Segretario generale del Ministero della cultura, sentito ai sensi dell'articolo 5, comma 5, lett. f), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, ha espresso parere favorevole in merito al conferimento alla dott.ssa Renata Cristina MAZZANTINI dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea;
- VISTA** la relazione in data 22 dicembre 2023 trasmessa con nota prot. n. 43684 in data 27 dicembre 2023 con la quale il Ministro della cultura, ha formulato, ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, la motivata proposta di conferimento alla dott.ssa Renata Cristina MAZZANTINI, estranea all'amministrazione, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea, con decorrenza dal 15 gennaio 2024, per la durata di quattro anni;
- CONSIDERATE** le motivazioni contenute nella proposta, secondo cui la dott.ssa Renata Cristina MAZZANTINI, in relazione alla natura, alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, è idonea per il conferimento del predetto incarico;
- TENUTO CONTO** della previsione dell'art. 14, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO

VISTA

RITENUTO

VISTO

106, e successive modificazioni, il quale dispone che gli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale previsti nella dotazione organica del Ministero della cultura possono essere conferiti, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e in possesso di una documentata esperienza di elevato livello nella gestione di istituti e luoghi della cultura, anche in deroga ai contingenti di cui all'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni; il *curriculum vitae* della dott.ssa Renata Cristina MAZZANTINI; la dichiarazione rilasciata dalla dott.ssa Renata Cristina MAZZANTINI, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; di accogliere la proposta del Ministro della cultura sopra citata; il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;

D E C R E T A:

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 14, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e successive modificazioni alla dott.ssa Renata Cristina MAZZANTINI, estranea all'amministrazione, è attribuito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea nell'ambito del Ministero della cultura.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, la dott.ssa Renata Cristina MAZZANTINI si impegna ad assicurare lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dall'articolo 43, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e dal decreto ministeriale 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, anche con riguardo al Consiglio di amministrazione e al Comitato scientifico, organi dei musei dotati di autonomia speciale, nonché ad adempiere a tutti i compiti connessi all'espletamento dello stesso incarico previsti dalla normativa vigente.

La dott.ssa Renata Cristina MAZZANTINI provvede a realizzare gli obiettivi generali e specifici attribuiti annualmente con la direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione e con altri atti di indirizzo, e in particolare:



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- a) programma, indirizza, coordina e monitora tutte le attività di gestione del museo, ivi inclusa l'organizzazione di mostre ed esposizioni, nonché di studio, valorizzazione, comunicazione e promozione del patrimonio museale;
- b) cura il progetto culturale del museo, facendone un luogo vitale, inclusivo, capace di promuovere lo sviluppo della cultura;
- c) fermo restando quanto previsto dall'articolo 42, comma 2, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019 n. 169, stabilisce l'importo dei biglietti di ingresso, sentita la Direzione generale Musei e la Direzione regionale Musei e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 18, comma 2, lettera p), del medesimo provvedimento;
- d) stabilisce gli orari di apertura del museo in modo da assicurare la più ampia fruizione, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 18, comma 2, lettera p), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019 n. 169;
- e) assicura elevati standard qualitativi nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenza;
- f) assicura la piena collaborazione con la Direzione generale Musei, il Segretario regionale, il direttore regionale Musei e le Soprintendenze;
- g) assicura una stretta relazione con il territorio, anche nell'ambito delle ricerche in corso e di tutte le altre iniziative, anche al fine di incrementare la collezione museale con nuove acquisizioni, di organizzare mostre temporanee e di promuovere attività di catalogazione, studio, restauro, comunicazione, valorizzazione;
- h) autorizza il prestito dei beni culturali delle collezioni di propria competenza per mostre od esposizioni sul territorio nazionale o all'estero, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42 del 2004 (di seguito "Codice"), anche nel rispetto degli accordi di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019 n. 169, sentita, per i prestiti all'estero, la Direzione generale Musei, e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13, comma 2, lettera t), del medesimo provvedimento;
- i) autorizza le attività di studio e di pubblicazione dei materiali esposti e/o conservati presso il museo;
- l) dispone, sulla base delle linee guida elaborate dal Direttore generale Musei, l'affidamento diretto o in concessione delle attività e dei servizi pubblici di valorizzazione del museo, ai sensi dell'articolo 115 del Codice;
- m) coadiuva la Direzione generale Bilancio e la Direzione generale Musei nel favorire l'erogazione di elargizioni liberali da parte dei privati a sostegno della cultura, anche attraverso apposite convenzioni con gli istituti e i luoghi della cultura e gli enti locali; a tal fine, promuove progetti di sensibilizzazione e specifiche campagne di raccolta fondi, anche attraverso le modalità di finanziamento collettivo;
- n) svolge attività di ricerca, i cui risultati rende pubblici, anche in via telematica; propone alla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali iniziative di divulgazione, educazione, formazione e ricerca legate alle collezioni di competenza; collabora altresì alle attività formative coordinate e autorizzate dalla Direttore generale Educazione, ricerca e



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

istituti culturali, anche ospitando attività di tirocinio previste da dette attività e programmi formative;

- o) amministra e controlla i beni dati in consegna agli istituti assegnati all'istituto o al luogo della cultura da lui diretto ed esegue sugli stessi anche i relativi interventi conservativi, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 41, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, concede altresì l'uso dei medesimi beni culturali, ai sensi degli articoli 106 e 107, del Codice;
- p) svolge le funzioni di stazione appaltante.

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli uffici, la dott.ssa Renata Cristina MAZZANTINI provvederà inoltre alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Art. 3 (Incarichi aggiuntivi)

La dott.ssa Renata Cristina MAZZANTINI dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Ministro della cultura, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Art. 4 (Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, dell'articolo 14, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106 e dell'articolo 7 del decreto n. 1174 in data 16 giugno 2023 del Direttore generale Organizzazione del Ministero della cultura, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dal 15 gennaio 2024 per la durata di quattro anni.

Art. 5 (Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa Renata Cristina MAZZANTINI in relazione all'incarico conferito è definito con contratto individuale da stipularsi tra la medesima e il Ministro della cultura, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Del presente incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo



Firmato digitalmente da
ZANGRILLO PAOLO
C = IT
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO, DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, DEL MINISTERO DELLA CULTURA, DEL MINISTERO DELLA SALUTE E DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Si attesta che il provvedimento numero sn del 09/01/2024, con oggetto DPCM del 9/1/2024 incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 6 del d. lgs. 165/2001 -Renata Cristina MAZZANTINI. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0002250 - Ingresso - 17/01/2024 - 13:48 ed è stato ammesso alla registrazione il 12/02/2024 n. 318

Il Magistrato Istruttore

OTTAVIO CALEO
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI